

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

ISTITUTI PARITARI

ISTITUTO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

CLASSE 5° sez. A A.S. 2025/26

Sommario

IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE – IL NOSTRO ISTITUTO	4
PIANO DI STUDI	7
ORARIO DELLE LEZIONI – A.S. 2025 / 26	8
GRUPPO 5*	8
GRUPPO 5+.....	9
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE - CONTINUITA' DOCENTI	10
COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE.....	11
ELENCO ALUNNI INTERNI.....	12
LINGUE STRANIERE STUDIATE	13
STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	13
PIANO DIDATTICO GENERALE	15
DNL CON METODOLOGIA CLIL.....	17
DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	19
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DISCIPLINA	20
PROVE INVALSI.....	24
FSL: PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO.....	24
ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, ORIENTAMENTO E USCITE DIDATTICHE A.S. 2025/2026	25
PROGRAMMAZIONI FINALI.....	27
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO	47
TRACCE UTILIZZATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	48
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	79
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A	79
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B	82
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C	85
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	88
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE.....	89

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana – Prof.ssa Daniela Lussana

Storia – Prof.ssa Daniela Lussana

Lingua inglese – Prof.ssa Martina Comes

Matematica – Prof. Federico Bonzi

Progettazione multimediale - Prof.ssa Milena Gherardi

Tecnologie dei processi di produzione – Prof. Riccardo Brembilla

Organizzazione e gestione dei processi produttivi – Prof. Riccardo Brembilla

Laboratori Tecnici – Prof. Nicolò Fontana

Storia dell'arte contemporanea – Prof. Andrea Rotondella

Scienze motorie e sportive – Prof.ssa Nicole Forcella

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE – IL NOSTRO ISTITUTO

iSchool nasce nel maggio 2012 contestualmente ad un cambio di proprietà operato dalla società Antilia s.r.l. Risultato di un profondo rinnovamento nella forma e nei contenuti, iSchool è oggi protagonista e promotore di innovazione ed eccellenza formativa. Una scuola internazionale e tecnologica in cui la valorizzazione dei talenti individuali si realizza attraverso contatti concreti con le imprese del territorio e soluzioni formative personalizzate ed efficaci. Una scuola paritaria capace di anticipare il cambiamento, attraverso un programma di sviluppo che ha l'obiettivo di creare una realtà solida e riconoscibile sul territorio. Grazie all'opportunità di un dialogo aperto con gli operatori e di un supporto costante a famiglie e studenti, il progetto formativo di iSchool non è solo qualità e dedizione, ma anche assunzione di responsabilità. Dalla passione e dal confronto con le reali necessità di un mondo in continuo divenire, è nato il progetto di una scuola che vive e agisce nel futuro.

I nostri valori (CODICE ETICO)

RELAZIONE

Coltivare e promuovere relazioni autentiche, trasparenti e inclusive tra docenti, famiglie e comunità studentesca. Considerare centrale una relazione insegnante-studente basata su ascolto empatico, dialogo, attenzione all'intreccio esistente tra dimensione cognitiva, affettiva ed emotiva, e un rapporto tra insegnanti e famiglie caratterizzato da attiva collaborazione, fiducia, valorizzazione e rispetto reciproci ruoli.

INCLUSIONE

Riconoscere l'unicità di ogni studente, personalizzare e individualizzare la didattica per ottenere la massima valorizzazione delle potenzialità di ogni allievo, vedendo la diversità come risorsa e ricchezza. Abbracciare una cultura inclusiva che si prende cura delle fragilità e valorizza i talenti, creando un ambiente che sa accogliere, supportare e stimolare a dare il meglio di sé.

INNOVAZIONE

Investire sui nuovi metodi di insegnare e di apprendere, anche sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie, per aumentare l'efficacia formativa, preparare al futuro, offrire nuove opportunità. Credere in un'esperienza formativa dinamica e allineata alle sfide del futuro.

BENESSERE

Promuovere il benessere di ogni persona attraverso un ambiente scolastico sereno, promuovere attività che favoriscono l'equilibrio tra studio e vita personale e un'attenzione costante alla salute psicofisica.

CRESCITA

Promuovere la crescita personale e formativa degli studenti attraverso un ambiente di apprendimento stimolante. Favorire il supporto individuale e opportunità di sviluppo integrale.

PASSIONE

Essere spinti dalla passione per il valore della formazione e trasmetterla agli studenti, per un lavoro e uno studio che non si fondi solo su necessità, dovere e abitudine.

BELLEZZA E CREATIVITA'

Coltivare con attenzione nel processo educativo la capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza e di pensare in modo creativo, competenze emotive e cognitive fondamentali nella vita di una persona.

Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa; intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi: alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa; alla realizzazione di prodotti multimediali; alla realizzazione fotografica e audiovisiva; alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete; alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente; descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati in "Grafica e Comunicazione" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali;
- scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione; utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti; programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi; realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

PIANO DI STUDI

ISTITUTO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Discipline	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Storia dell'arte contemporanea			2	2	2
Tecnologie dei processi di produzione			3	3	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					3
Laboratori tecnici			5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ORARIO DELLE LEZIONI – A.S. 2025 / 26

GRUPPO 5*

I QUADRIMESTRE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° modulo	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	Tecnologia dei processi di produzione	Inglese	Storia dell'Arte Contemporanea	Lingua e letteratura italiana
2° modulo	Matematica	Tecnologia dei processi di produzione	Matematica	Laboratori tecnici	Inglese
3° modulo	Progettazione Multimediale	Scienze Motorie	Storia	Lingua e letteratura italiana	Laboratori tecnici
4° modulo	Progettazione Multimediale				

II QUADRIMESTRE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° modulo	Laboratori tecnici	Tecnologie dei processi di produzione	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	Storia dell'Arte Contemporanea	Lingua e letteratura italiana
2° modulo	Progettazione Multimediale	Tecnologie dei processi di produzione	Matematica	Laboratori tecnici	Inglese
3° modulo	Progettazione Multimediale	Scienze motorie	Storia	Lingua e letteratura italiana	
4° modulo	Laboratori tecnici				

GRUPPO 5+

I QUADRIMESTRE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° modulo	Matematica	Inglese	Storia dell'Arte Contemporanea	Lingua e letteratura italiana	Laboratori tecnici
2° modulo	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	Matematica	Inglese	Progettazione Multimediale	Lingua e letteratura italiana
3° modulo	Storia	Scienze motorie	Laboratori tecnici	Progettazione Multimediale	
4° modulo	Tecnologie dei processi di produzione	Tecnologie dei processi di produzione			

II QUADRIMESTRE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° modulo	Progettazione Multimediale	Laboratori tecnici	Storia dell'Arte Contemporanea	Lingua e letteratura italiana	Tecnologie dei processi di produzione
2° modulo	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	Matematica	Laboratori tecnici	Progettazione Multimediale	Lingua e letteratura italiana
3° modulo	Storia	Scienze motorie	Laboratori tecnici	Inglese	
4° modulo	Tecnologie dei processi di produzione				

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE - CONTINUITA' DOCENTI

Discipline curriculari	Classe 3 [^] Anno scolastico 23-24	Classe 4 [^] Anno scolastico 24-25	Classe 5 [^] Anno scolastico 25-26
Lingua e letteratura italiana	Prof. ssa Lussana Daniela	Prof. ssa Lussana Daniela	Prof. ssa Lussana Daniela
Storia	Prof.ssa Lussana Daniela	Prof. ssa Lussana Daniela	Prof. ssa Lussana Daniela
Lingua inglese	Prof.ssa Ravasio Benedetta	Prof.ssa Benedetta Ravasio	Prof.ssa Ravasio / Prof.ssa Comes Martina
Matematica	Prof. Federico Bonzi	Prof. Federico Bonzi	Prof. Federico Bonzi
Progettazione multimediale	Prof.ssa Milena Gherardi	Prof.ssa Milena Gherardi	Prof.ssa Milena Gherardi
Tecnologie dei processi di produzione	Prof. Riccardo Brembilla	Prof. Riccardo Brembilla	Prof. Riccardo Brembilla
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	///	///	Prof. Riccardo Brembilla
Laboratori Tecnici	Prof. Vittorio Santamaria	Prof. Nicolò Fontana	Prof. Nicolò Fontana
Storia dell'arte contemporanea	Prof. Andrea Rotondella	Prof. Andrea Rotondella	Prof. Andrea Rotondella
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Alfonso Esposito	Prof. Alfonso Esposito	Prof.ssa Nicole Forcella
Teoria della comunicazione	Prof.ssa Chiara Resenterra	Prof.ssa Chiara Resenterra	///

La docente di Lingua inglese prof.ssa Ravasio dimissionaria, in data 7/01/2026 è stata sostituita dalla prof.ssa Comes Martina.

LINGUE STRANIERE STUDIATE

Lingua inglese

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Progetto inclusività

L'esperienza maturata negli ultimi anni ci porta a considerare ambizioso, quanto fondamentale, il proposito di convertire il concetto di inclusione in pratica scolastica diffusa, consolidata, sistematica: un'organizzazione realmente e totalmente inclusiva richiede infatti un sistema ad alta efficienza, caratterizzato da un modello didattico rigoroso e coerente, equipe di lavoro stabili, conoscenze e competenze specifiche diffuse, radicamento sul territorio (raccordi e sinergie con aziende, Enti, Università), fiducia nel progetto e senso di appartenenza.

iSchool intende abbracciare una politica inclusiva su larga scala, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno, conciliando l'attenzione e la presa in carico di ognuno con la valorizzazione delle potenzialità presenti. Tale prospettiva richiede non solo l'integrazione scolastica degli alunni rappresentanti di una qualche diversità, ma soprattutto la trasformazione dell'intera struttura in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa delle differenti difficoltà che tutti i ragazzi potrebbero incontrare durante il loro percorso. Ad ogni studente deve essere infatti garantita l'opportunità di aderire ad un progetto didattico-educativo sostenibile e una possibile esperienza di successo.

A tal fine, il progetto inclusività iSchool prevede che la scuola:

- sappia riconoscere i bisogni dei propri alunni e le differenze che li caratterizzano
- possieda solide e aggiornate competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali
- offra momenti di formazione e supervisione ai docenti
- disponga di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi finalizzati al successo formativo
- proponga una didattica diversificata (per modelli e canali di apprendimento, strumenti, metodi di lavoro), flessibile, individualizzata e personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno e valorizzarne le potenzialità
- si configuri come "ambiente modificante" (spazi, arredi, sistema di relazioni, progetti costruiti *ad hoc*, iniziative), identificando le condizioni favorevoli a uno sviluppo armonico e globale della personalità del singolo.

La legge 107/2015, comma 7, lettera l) sostiene con forza soprattutto il "*potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*".

In iSchool una particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità (L. 104/92), con Disturbi Specifici di apprendimento (L. 170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013), per i quali la scuola mette in atto strategie e piani di studio mirati a una loro piena inclusione.

Per attuare ciò la Dirigenza si avvale di una pedagoga, referente dell'area alunni BES, DSA e con Disabilità, di insegnanti specializzati, di una formazione continua dei docenti curricolari e dell'imprescindibile collaborazione con le famiglie, gli specialisti di riferimento e gli Enti che operano sul territorio.

PIANO DIDATTICO GENERALE

Obiettivi educativi trasversali

- Rispettare le regole dell'Istituto (presenza assidua, puntualità, comportamento corretto in classe, durante il cambio dell'ora e nell'intervallo, rispetto delle norme antifumo)
- Rispettare le regole del docente e della classe
- Mantenere rapporti educati con i docenti
- Mantenere rapporti educati con i compagni
- Essere collaborativi / assumere comportamenti funzionali (prendere appunti, intervenire opportunamente, essere forniti del materiale, segnalare problematicità, ...)
- Mantenere con costanza la concentrazione durante il lavoro in classe
- Organizzare lo studio domestico gestendo gli impegni delle diverse materie
- Rispettare le scadenze.

Gli insegnanti concordano che, nel formulare il voto di condotta di ciascuno studente, fanno riferimento ai suddetti obiettivi generali e comportamentali, oltre a quanto indicato nel regolamento di disciplina dell'Istituto.

Obiettivi cognitivi

- Potenziare la partecipazione, rafforzando l'interesse
- Migliorare le capacità e le competenze disciplinari, imparando a mettere a frutto le indicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Ampliare il proprio orizzonte culturale tramite l'acquisizione di nuove conoscenze
- Sviluppare il controllo dei processi logici (deduttivi, induttivi, analogici); esercitare la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Sviluppare la capacità di trasferire criticamente in contesti nuovi le conoscenze e le abilità acquisite, evitando processi di apprendimento meramente ripetitivi, di accumulo, settoriali
- Maturare la capacità di valutare contenuti e livelli dell'apprendimento in base a criteri pertinenti.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle programmazioni delle aree disciplinari e dei docenti. Laddove possibile si cercherà di realizzare momenti di lavoro di carattere multidisciplinare (con lo scopo di far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'esistenza di "un unico sapere", al di là delle sue declinazioni nelle singole discipline), non trascurando l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali.

Metodologia e strumenti didattici

Nel processo di insegnamento-apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati e in relazione alle singole discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali dialogate, didattica in gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, microdidattica e, come meglio esplicitato nella sezione riservata al percorso formativo legato all'emergenza sanitaria, Didattica a Distanza, sfruttando la piattaforma Teams di Microsoft.

Gli strumenti didattici utilizzati lungo il percorso di apprendimento vanno dal tradizionale libro cartaceo, alla sua versione digitale in dotazione a tutti gli studenti, integrato da testi specializzati, presentazioni di sintesi, mappe e dispense; ogni classe iSchool è attrezzata di schermi per la condivisione dei materiali multimediali e i ragazzi hanno in dotazione un PC con tutti gli strumenti professionali necessari all'apprendimento delle materie di indirizzo. Per ogni classe è stato attivato uno spazio cloud per consentire la condivisione dei materiali.

Gli insegnanti ritengono utile definire una serie di atteggiamenti comuni allo scopo di rendere più incisiva l'azione educativa. In particolare si sottolinea l'importanza di:

- Verificare che gli alunni rispettino le regole della vita scolastica
- Favorire lo spirito di collaborazione e il dialogo nella classe, sia su temi dei programmi di studio, sia sull'attualità
- Stimolare negli alunni la capacità di esporre rivolgendosi alla classe, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la libera comunicazione nel gruppo
- Stimolare la partecipazione alle attività dell'Istituto e ad attività culturali e sportive extrascolastiche
- Riconoscere e valorizzare le singole e più svariate attitudini degli studenti; sviluppare la sensibilità artistica e le capacità critiche secondo le singole predisposizioni
- Incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e favorire l'autovalutazione
- Tenere conto dei livelli di partenza e riconoscere la specificità dei modi e dei tempi di apprendimento
- Proporre i contenuti con chiarezza argomentativa
- Fornire indicazioni, anche personalizzate, per la riorganizzazione delle conoscenze e per il recupero delle carenze; fornire indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati (strumenti, sequenze operative, tempi)
- Alternare le fasi della lezione frontale a fasi dialogate; utilizzare i supporti utili alla didattica. Laddove ritenuto necessario sono state affrontate lezioni di recupero pomeridiano per consentire ai discenti di recuperare i contenuti ancora lacunosi e per rendere più efficaci le proprie competenze tecniche e/o linguistiche.

Pianificazione delle verifiche e criteri di valutazione

I docenti si impegnano a:

- Chiarire le modalità di valutazione delle verifiche, sia orali che scritte
- Garantire in ognuno dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico l'effettuazione del numero congruo di verifiche orali e scritte previste (è possibile far uso di prove scritte per valutare gli apprendimenti nelle discipline con voto cosiddetto "orale")
- Non programmare per quanto possibile più di una verifica scritta al giorno, annotando la data sul registro di classe, anche al fine di evitare una eccessiva intensificazione settimanale
- Consegnare le verifiche corrette e valutate di norma entro 10 giorni e comunque prima della verifica successiva
- Comunicare contestualmente alla prova agli alunni i voti relativi alle verifiche orali (interrogazioni).

Al fine dell'attribuzione del voto o giudizio si terranno presenti i seguenti elementi: organizzazione del lavoro; conoscenza degli argomenti; comprensione e rielaborazione personale; approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi; utilizzo dei linguaggi specifici; capacità di applicazione di regole, di analisi e di sintesi. Nella valutazione dello scrutinio finale saranno presi in considerazione anche i seguenti elementi: livelli di partenza della classe; livelli di partecipazione ed interesse; impegno nel lavoro scolastico.

Specifiche in merito alla valutazione dei candidati con bisogni educativi speciali

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati e Piani educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 14 marzo 2022 n. 65, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PEI e i PDP trasmessi.

DNL CON METODOLOGIA CLIL

Nella disciplina di Storia dell'arte contemporanea è stata attuata con metodologia CLIL nella modalità di attuazione 3 (moduli/progetti interdisciplinari in lingua straniera).

Il progetto interessato riguardava la vita e le opere di Marina Abramovic.

DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" è stato introdotto un percorso di 33 ore della citata disciplina. Il voto finale verrà assegnato dal singolo docente e il monte ore suddiviso tra i docenti.

Il percorso si è sviluppato in modalità singola per ogni unità didattica intorno a nuclei concettuali e pratici:

DISCIPLINA	ARGOMENTI	COMPETENZE	MODULI
ITALIANO	Analisi critica sull'uso etico dell'IA attraverso la produzione di testi di scrittura creativa	CITTADINANZA DIGITALE	2
STORIA	Simulazione di consiglio comunale e discussione democratica in classe.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	UX Writing Accessibility	CITTADINANZA DIGITALE	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Tutela del patrimonio culturale e ambientale	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	4
INGLESE	Talk sull'AI e Dibattito con approfondimento sui temi delle fake news, dell'hate speech, del clickbait e dell'uso consapevole dei social media.	CITTADINANZA DIGITALE	2
ST. ARTE CONTEMPORANEA	Arte in guerra e l'arte degenerata	CITTADINANZA E COSTITUZIONE; COMPETENZA N. 7 MATURARE SCELTE E CONDOTTE DI TUTELA DEI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.	1

MATEMATICA	Educazione finanziaria (conoscenza delle principali categorie di prodotti finanziari). Al: esempi pratici per consigli finanziari.	EDUCAZIONE FINANZIARIA CITTADINANZA DIGITALE	3
------------	--	---	---

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DISCIPLINA

DISCIPLINA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
ITALIANO Analisi critica sull'uso etico dell'IA attraverso la produzione di testi di scrittura creativa.	Gli studenti hanno elaborato un testo originale ispirato a un'opera da loro scelta rielaborando i contenuti della stessa attraverso l'uso dell'IA. In una prima fase hanno descritto in una presentazione l'opera scelta, poi hanno deciso il metodo di rielaborazione creativa del testo e infine l'hanno scritto con il supporto dell'intelligenza artificiale. L'attività è stata supportata dall'insegnante attraverso la lettura di articoli e la discussione in classe di tematiche relative all'uso dell'IA in campo creativo in modo etico e consapevole.
STORIA Simulazione di consiglio comunale e discussione democratica in classe.	L'attività ha previsto che gli studenti assumessero ruoli diversi, rappresentando cittadini e politici all'interno di un consiglio comunale simulato, discutendo un ordine del giorno relativo alla proposta di una Bergamo più ciclabile e green. Attraverso il confronto e la discussione su temi di rilevanza locale, gli studenti hanno potuto sviluppare competenze fondamentali di negoziazione, mediazione e decisione democratica. L'esperienza ha permesso di esercitare capacità comunicative, di ascolto attivo e di partecipazione civica, stimolando la consapevolezza dell'importanza del dialogo e della responsabilità nell'ambito della vita pubblica. Il dibattito è stato valutato attraverso una griglia volta a verificare le abilità comunicative e di capacità di lavorare in gruppo.
	Il percorso ha approfondito l'inclusività digitale,

<p>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</p>	<p>distinguendo tra Design Inclusivo (centrato sulla diversità) e Design Universale. I focus principali sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Empatia e Personas: superare il "False Consensus Effect" per comprendere utenti con bisogni diversi dai propri. - UX Writing e Design: progettare testi, form e comunicazioni rispettosi delle identità di genere e delle diverse culture. - Rappresentazione e Bias: analizzare i pregiudizi inconsci (anche nell'IA) e l'importanza di immagini autentiche. <p>Competenze Acquisite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'utenza: capacità di identificare e abbattere le barriere che causano esclusione. - Progettazione per la diversità: applicazione del "Persona Spectrum" per creare soluzioni utili a un pubblico ampio. - Scrittura inclusiva: redazione di micro-testi privi di stereotipi, culturalmente sensibili e attenti all'identità di genere. - Consapevolezza etica: riconoscimento dei bias negli algoritmi e capacità di progettare interfacce che promuovano il senso di appartenenza.
<p>TEORIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE</p>	<p>Proiezione in classe del documentario Ambiente (2025) produzione RAI della serie Intelligenze, con focus l'applicazione dell'IA nella lotta contro il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e la promozione di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>É stata quindi condotta una ricerca online diretta dal docente circa la posizione dei mercati emergenti e il ripristino ambientale, l'utilizzo e il reperimento dell'energia necessaria per il mantenimento e lo sviluppo dei data center, la gestione del territorio.</p> <p>Alla luce dei dati analizzati, il docente ha condotto una discussione e quindi un dibattito in classe circa la presenza dell'IA nella vita quotidiana come risorsa e utilizzo medio durante le attività scolastiche ed extra scolastiche.</p>

INGLESE	<p>Gli studenti hanno svolto attività di comprensione, riflessione e analisi critica relative ai principali rischi e comportamenti della comunicazione online, utilizzando materiali in lingua inglese e worksheet dedicati. Attraverso esercizi guidati, esempi pratici e discussioni in classe, hanno imparato a riconoscere notizie false o manipolatorie, comprendere il significato di hate speech e clickbait e riflettere sull'importanza della propria digital footprint.</p> <p>Le attività hanno permesso di sviluppare competenze di media literacy, pensiero critico e cittadinanza digitale responsabile, favorendo un utilizzo più consapevole dei social network e delle informazioni reperibili online. Gli studenti hanno inoltre consolidato il lessico specifico in lingua inglese relativo ai media digitali e alla comunicazione online, applicandolo in esercizi di comprensione, produzione scritta e riflessione personale.</p>
ST. ARTE CONTEMPORANEA	<p>Arte In Guerra – Spiegazione di un PowerPoint relativo all'arte durante le guerre e specialmente la seconda guerra mondiale (opere protette in loco o evacuate dai musei e nascoste) Focus su <i>Arte Degenerata</i> - Mostra d'arte allestita sotto il regime nazista per educare le persone all'arte considerata accettata dal regime in contrapposizione all'arte (tutti i movimenti d'avanguardia) considerata degenerata.</p>
MATEMATICA	<p>Dopo una cornice teorica sugli strumenti di base del mondo finanziario, gli studenti simulano il ruolo di gestori patrimoniali, imparando a tradurre le vicende biografiche e i timori di diversi profili cliente in obiettivi finanziari concreti che bilancino protezione e crescita. Attraverso l'uso di simulatori Excel, sviluppano la competenza tecnica di allocare il capitale tra obbligazioni, azioni e fondi, gestendo consapevolmente il rapporto tra rischio e rendimento in base a specifici scenari di mercato. L'attività consolida inoltre capacità di comunicazione professionale e pensiero critico, esercitate sia nella giustificazione delle proprie scelte strategiche sia nell'analisi tecnica</p>

	e nel confronto critico con i progetti degli altri gruppi.
--	--

Obiettivi del percorso di Educazione Civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PROVE INVALSI

Data	Prova di
16 MARZO 2026	ITALIANO
17 MARZO 2026	MATEMATICA
18 MARZO 2026	INGLESE

FSL: PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento in tema di percorsi di Formazione Scuola Lavoro iSchool ha predisposto un piano triennale per lo svolgimento di dette ore.

Il piano ha l'obiettivo di permettere agli alunni di realizzare un'esperienza formativa di contatto reale e concreto con il mondo del lavoro e le diverse professioni, nonché di rendere possibile, per ogni singolo studente, l'acquisizione delle informazioni/esperienze necessarie al proprio auto-orientamento scolastico e/o lavorativo dopo il percorso di istruzione secondaria superiore.

Per le specificità del percorso svolto da ogni singolo studente si rimanda al curriculum dello studente.

ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, ORIENTAMENTO E USCITE DIDATTICHE A.S. 2025/2026

DATA	ATTIVITÀ
3 novembre 2025	Visita azienda tipografica
15 dicembre 2025	Visita al Museo ADI - DESIGN MUSEUM A MILANO.
Dicembre/ febbraio	Incontro studenti con Piano Didattico Personalizzato con la referente d'Istituto Rina Zenoni al fine di progettare e verificare il percorso di preparazione all'Esame di Stato.
23 gennaio 2026	Visione dello spettacolo "Via da lì" presso il Teatro di Loreto a Bergamo (Compagnia Pandemonium).
25 febbraio	Visita azienda CAIMI (azienda di design e sound design).
9 marzo 2026	Speech TEDx
20 marzo 2026	Incontro di orientamento universitario con l'Accademia Santa Giulia.

Secondo quadrimestre	Stesura CV e simulazione colloqui di lavoro
Secondo quadrimestre	Analisi azienda PANTONE

PROGRAMMAZIONI FINALI

Tutti i programmi riportati corrispondono fedelmente a quanto riportato sul registro personale dei docenti e sono stati condivisi e approvati all'unanimità dalla classe.

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

ISTITUTO TECNICO GRAFICO E COMUNICAZIONE - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Docente: Daniela Lussana

Classe: V - Istituto Tecnico Grafico e Comunicazione

Materia: Italiano

Libro di testo: Vivere la letteratura PLUS, Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara, Zanichelli, 2021

Contenuti del programma finale

PRIMO QUADRIMESTRE

GIACOMO LEOPARDI, IL PENSIERO E LA POETICA, ripasso della letteratura di fine '800 e introduzione allo studio della letteratura ottocentesca e novecentesca attraverso le principali tematiche leopardiane:

- Lo Zibaldone, significato nella poetica leopardiana.
- Pessimismo cosmico, natura benigna e maligna, sensismo leopardiano.
- "L'infinito": struttura e significato in relazione alle tematiche principali.
- Lezioni di analisi del testo ed esercitazione in classe su "L'infinito".
- Visione di frammenti del film "Il Giovane Favoloso" e commento su vita e poetica.
- Analisi tramite dispensa fornita dalla docente de "La Ginestra" e conclusione sullo sviluppo del pensiero leopardiano.

DAL LIBRO "VIVERE LA LETTERATURA PLUS, VOLUME 3":

- Il pensiero e la società positivista, contesto storico: le lotte per i diritti civili e politici e la seconda rivoluzione industriale.

- Idee e cultura positivista (Darwin, Marx e le filosofie della crisi, Nietzsche).
- Realismo e naturalismo francese: Gustave Flaubert (*Madame Bovary*) e Émile Zola (Il romanzo sperimentale) con analisi della loro vita, opere e scritti teorici.

GIOVANNI VERGA:

- Vita, opere e poetica.
- Il metodo verista.
- Studio specifico dell'introduzione "La fiumana del progresso" con riflessione sul progresso nella società.
- "I Malavoglia", genesi dell'opera e struttura. Analisi del testo *L'addio di N'Toni*.
- Visione di documentari sulla figura di Verga e sulla questione meridionale dopo l'Unità d'Italia.

DECADENTISMO:

- Charles Baudelaire, "I fiori del male", poesia *L'Albatros*
- I ruoli del poeta: veggente, vate ed esteta.
- Oscar Wilde: dandismo e culto dell'arte introduzione a *Il ritratto di Dorian Gray*.
- Differenze e connessioni tra Positivismo e Decadentismo.
- Lezioni dedicate alle presentazioni degli studenti sui principali autori del decadentismo europeo e italiano (flipped classroom con lavoro di gruppo) sui *poeti maledetti* Verlaine, Rimbaud, Mallarmè; Oscar Wilde e Gabriele D'Annunzio.

SECONDO QUADRIMESTRE

GIOVANNI PASCOLI:

- Vita e poetica, poesia "Il X agosto" e la raccolta *Myricae*.
- Il saggio *Il fanciullino*. Riflessioni sulla poetica decadente e la poetica pascoliana.
- Confronto fra Pascoli e D'Annunzio.

GABRIELE D'ANNUNZIO:

- Vita, poetica, opere narrative, lettura del ritratto di Andrea Sperelli da "Il piacere" e la poesia "La pioggia nel pineto".
- Studio e analisi attraverso le opere scelte delle tematiche e scelte stilistiche dell'autore.

- Collegamento con storia: le imprese dannunziane.

LA LETTERATURA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE:

UNGARETTI:

- Vita, opere e l'esperienza di guerra.
- La raccolta "L'allegria".
- Ungaretti precursore dell'Ermetismo.
- Analisi delle poesie "Mattina" e "Soldati".
- La terza fase di Ungaretti, il ritorno al classicismo. Analisi della poesia "Non gridate più".

SALVATORE QUASIMODO:

- La poesia esistenzialista ed ermetica.
- Analisi della poesia "Ed è subito sera".

PIER PAOLO PASOLINI:

- Analisi dell'articolo "Le lucciole" e riflessione sul mutamento del paesaggio e della società dovuto allo sviluppo industriale.

ITALO CALVINO:

- "Le formazioni partigiane" tratto da "Il sentiero dei nidi di ragno". Collegamento con storia e la seconda guerra mondiale.

EDUCAZIONE CIVICA:

Letteratura e scrittura creativa, per un utilizzo etico dell'IA:

Gli studenti saranno coinvolti in un'attività di scrittura e creazione di testi attraverso l'intelligenza artificiale avendo come base di partenza un'opera artistica o letteraria da loro scelta. L'obiettivo è sviluppare una lettura critica delle differenze stilistiche, di contenuto e di originalità tra la scrittura umana e quella dell'IA. Si incoraggeranno riflessioni sul ruolo dell'IA nella scrittura contemporanea, sui possibili vantaggi, rischi educativi ed etici, nonché su come riconoscere e valutare l'autenticità e la creatività nei testi. L'attività si articolerà in momenti di discussione guidata e stesura del testo preso in esame.

PREPARAZIONE PER L'ESAME DI MATURITÀ:

- Esercitazioni e lezioni in classe su come elaborare un testo argomentativo efficace.
- Esercitazione sulle tre tipologie della prima prova d'italiano in preparazione alle due simulazioni che si effettueranno nel secondo quadrimestre.
- Esercitazioni con presentazioni (flipped classroom individuale o di gruppo) per allenare al dialogo di fronte a un pubblico.

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Docente: Daniela Lussana

Classe: V - Istituto Tecnico Grafico e Comunicazione

Materia: Storia

Libro di testo: Giovanni Codovini, Effetto domino 3 Dalla Belle époque a oggi, Loescher Editore 2020

Contenuti del programma finale

PRIMO QUADRIMESTRE:

L'età contemporanea: ottocento e novecento e le grandi narrazioni

(glossario di storia fornito dalla docente)

Spiegazione dei seguenti concetti e della loro influenza sul Novecento:

- Socialismo
- Comunismo
- Nazionalismo
- Liberalismo
- Reazionario
- Totalitarismo
- Fascismo
- Nazismo
- Stalinismo

Da libro Effetto Domino 3 Dalla Belle époque a oggi di Giovanni Codovini edizioni G. D'Anna:

La società di massa nella Belle époque

1. Scienza, tecnologia e industria.

2. Il nuovo capitalismo.
3. La società di massa.
4. Le grandi migrazioni.
5. La Belle époque.

I nazionalismi e le grandi potenze mondiali

1. Il nuovo nazionalismo del Novecento.
2. I movimenti nazionalistici in Europa.
3. Il nuovo sistema delle alleanze: l'asse austro-tedesco.
4. Il fronte antitedesco.

La prima guerra mondiale

In particolare sono stati affrontati questi concetti:

- Il significato del concetto di nazionalismo, pangermanesimo e panslavismo.
- Il sistema delle alleanze: come si forma la triplice intesa e la triplice alleanza.
- Le premesse del conflitto e il casus belli.
- Interventisti e neutralisti.
- Il patto di Londra.
- Le terre irridente e l'entrata in guerra dell'Italia.
- Il fronte italiano: Cadorna e Caporetto.
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti: cause e conseguenze.
- I trattati di pace e le loro conseguenze.

SECONDO QUADRIMESTRE:

Le crisi del dopoguerra, il nazismo e il fascismo:

- Significato di nazismo
- Significato di fascismo
- Significato di socialismo

- Significato di comunismo
- Le origini del fascismo: i fasci di combattimento.
- Mussolini alla guida dell'Italia: la fine dello stato liberale.
- La marcia su Roma.
- Le leggi fascistissime.
- L'Italia nella Seconda guerra mondiale: la disfatta fascista.
- La costruzione del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi.
- Il 'putsch di Monaco'.
- Adolf Hitler, Mein Kampf - La mia battaglia.
- Le caratteristiche del partito nazista.
- Il Terzo Reich.
- Le tappe verso la dittatura nazista.
- I pieni poteri di Hitler.
- I nemici del Nazismo e il desiderio di incrementare la razza ariana.
- Gli ebrei: il principale bersaglio politico di Hitler.
- Dai campi di concentramento ai campi di sterminio.
- Economia e consenso nella Germania nazista.

Nascita dell'Unione Sovietica (ARGOMENTO AFFRONTATO IN MODALITÀ FLIPPED CLASSROOM CON LAVORI DI GRUPPO PRESENTATI IN CLASSE)

- La Rivoluzione russa del 1917 e la creazione dell'URSS.
- Il pensiero e l'ideologia leninista: caratteristiche principali, ruolo della rivoluzione e del partito.
- Il passaggio al regime stalinista: dittatura totalitaria, collettivizzazione, terrore politico
- Confronto tra Leninismo e Stalinismo: differenze e continuità, impatti politici, sociali ed economici
- Conseguenze della nascita dell'Unione Sovietica per l'Europa e il mondo, in relazione anche al contesto della guerra fredda.

- Riflessione sul concetto di propaganda nell'Unione Sovietica e i mezzi utilizzati per promuoverla. Analisi di manifesti di propaganda sovietica e riflessione sul ruolo della propaganda al giorno d'oggi, nell'era social.

La Seconda guerra mondiale:

- La dittatura franchista e le conseguenze internazionali.
- Le alleanze e la debolezza della diplomazia.
- Hitler i suoi obiettivi il concetto di "spazio vitale".
- L'Italia in guerra e il patto d'acciaio.
- Il patto Molotov – Ribbentrop.
- La prima fase della guerra: l'invasione della Polonia.
- L'entrata in guerra dell'Italia.
- La resistenza del Regno Unito.
- Le operazioni di guerra italiane e le conseguenze delle sconfitte.
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti, Pearl Harbor.
- La disfatta italiana: le sconfitte durante la Seconda guerra mondiale.
- Lo sbarco in Sicilia degli Alleati: l'armistizio, la caduta di Mussolini, la Repubblica di Salò e la resistenza italiana.
- Lo sbarco in Normandia e la resa tedesca con l'entrata a Berlino dei Sovietici.
- La liberazione italiana.
- Il bilancio della guerra: politica e diritto.
- Le caratteristiche della Resistenza italiana.
- Le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei in Italia (lettura del Manifesto della Razza in classe)
- Nascita e sviluppo delle nuove organizzazioni internazionali: ONU, NATO, CECA/CEE/Unione Europea
- Collegamenti con la contemporaneità: pace, cooperazione internazionale e scenari geopolitici attuali

Attività di educazione civica:

Simulazione di consiglio comunale o assemblea cittadina

L'attività prevede che gli studenti assumano ruoli diversi, rappresentando attori sociali, cittadini e politica all'interno di un consiglio comunale o di un'assemblea cittadina simulata. Attraverso il confronto e la discussione su temi di rilevanza locale, gli studenti sviluppano competenze fondamentali di negoziazione, mediazione e decisione democratica. L'esperienza permette di esercitare capacità comunicative, di ascolto attivo e di partecipazione civica, stimolando la consapevolezza dell'importanza del dialogo e della responsabilità nell'ambito della vita pubblica.

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Docente: Andrea Rotondella

Classe: V - Istituto Tecnico Grafico e Comunicazione

Materia: Storia dell'Arte Contemporanea

Libro di testo: Cricco, Di Teodoro, *itinerario dell'Arte 3, dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, Zanichelli

Contenuti del programma finale

1. Il Secondo dopoguerra: aspettative e conflitti – Informale materico, segnico e gestuale (Jean Fautrier – *Otages*, Capogrossi – *Superficie 627*, Alberto Burri – *Sacco e Rosso*, Cretti, Grande Cretto)
2. Espressionismo Astratto: Action Painting (Jackson Pollock – *Pali Blu*, Mark Rothko – *No. 301*, *Cappella De Menil*)
3. Metamorfosi della Scultura: (Alexander Calder – *Mobiles, Stabiles*, Alberto Giacometti – *L'uomo che cammina*, Giacomo Manzù – *Cardinali*, Arnaldo Pomodoro – *Sfera con Sfera*)
4. Neo-Dada: (Robert Rauschenberg – *Bed*, Jasper Johns – *Flag*, John Cage – *4' 33"*, Allan Kaprow – *18 Happenings in 6 parts*, Fluxus, Yves Klein – *monocromo e Antropometrie*, Piero Manzoni – *Achromes, Sculture viventi, Merda d'artista*)
5. Accenni sul design Italiano
6. Pop Art: (Pop Art Inglese: Richard Hamilton – *Just what is that makes today's home so different appearing* – Pop Art Americana: Andy Warhol – *Minestra in scatola Campbell's, Marilyn* – Roy Lichtenstein – *Retinatura Tipografica* – Claes Oldenburg – *Screwarch, Ago filo e nodo, Shuttlecocks, Floor Burger* – Jim Dine – *Five Feet of Colorful Tools, Double isometric self-portrait* – David Hockney – *Portrait of Nick Wilder* – Pop Art in Europa: Nouveau Realisme: Arman – *Accumulations* – Cesar – *Compression* – Daniel Spoerri – *Quadri Trappola* – Mimmo Rotella – *Decollages* – Niki de Saint Phalle – *Tirs* – Pop Art in Italia: Angeli – *la Lupa* – Ceroli – *L'uomo di Leonardo* – Fioroni – *Particolare della nascita di Venere* – Festa – *Dalla creazione dell'uomo*)
7. Iperealismo: (Richard Estes – *Double self portrait* – Duane Hanson – *Turisti*)
8. Arte cinetica e Op Art: (Gianni Colombo – *Spazio Elastico* – Victor Vasarely – *Vega-Nor*)
9. Minimal Art: (Donald Judd – *Senza Titolo* – Carl Andre – *Steel Zinc Plain* – Sol Lewitt – *Serial project ABCD, Wall Drawing #1126* – Dan Flavin)

10. Postminimalismo: (Robert Morris – Joseph Beuys – *Infiltrazione omogenea per pianoforte a coda*)
11. Arte Concettuale: (On Kawara – *Today Series* – Joseph Kosuth – *One and Three Chairs, Nothing*)
12. Arte Povera: (Mario Merz – *Igloo* – Jannis Kounellis – *12 cavalli vivi* – Michelangelo Pistoletto – *Venere degli stracci, Quadri Specchiati* – Alighiero Boetti – *Mappe* – Mail Art)
13. Land Art: (Michael Heizer – *Double Negative* – Robert Smithson – *Spiral Jetty* – Walter de Maria – *The lighting Field*)
14. Body Art and Performance: (Herman Nitsch – *Tre giorni e tre notti della festa di sei giorni* – Vito Acconci – *Following Piece* – Gina Pane – *Psyche* – Marina Abramovich – *Rythem 0, Imponderabilia, The love walk on the Great Wall of China, The Artistic Present*)
15. Body Art e Performance: (Marina Abramovich – *Imponderabilia, Rhythm 0, Rest Energy*, Gina Pane, Vito Acconci, Hermann Nitsch – *Orgien-mysterien Theater*)
16. Arte e Femminismo: (Louise Bourgeois – *La distruzione del padre*; Judy Chicago – *the Dinner Party*; Guerrilla Girls – *Le donne devono essere nude per entrare nel Metropolitan Museum?*)
17. Video Art: (Nam June Paik – *Autostrada elettronica*; Bill Viola – *Emergence*)

Educazione Civica:

1. Entartete Kunst (Arte degenerata durante il Nazismo)
2. Arte in Guerra

Argomento in lingua inglese:

1. Approfondimento su Marina Abramovich

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: **5**

Disciplina: **Scienze Motorie**

Docente: Nicole Forcella

Contenuti del programma finale

- **Preatletica generale (resistenza, potenziamento muscolare, flessibilità, mobilità articolare)**
- **Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base (capacità coordinative)**
- **Pratica della Pallavolo**
- **Pratica giochi popolari**
- **Pratica calcio a 5**

- **Per gli alunni esonerati è stato richiesto un Project Work (*percorso didattico formativo multidisciplinare*) per il consolidamento della valutazione finale.**

PROGRAMMAZIONE FINALE

Scuola secondaria di II grado ISTITUTO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE -
INFERRATICO

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^a Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione

Disciplina: Inglese

Docente: Martina Comes

CONTENUTI DISCIPLINARI

Culture

- Magnum Photos: l'agenzia Magnum e i suoi fotografi
- Henri Cartier-Bresson: the Decisive Moment
- Paris and WWII
- India and Gandhi
- Russia
- David Seymour:
- The Spanish Civil War
- Children of the war

Literature

- The Great Gatsby
- George Orwell and Animal Farm (da fare)

Activities

- LinkedIn profile creation
- Creating a CV:
- Interdisciplinary project: English and PGM – creating a packaging

INVALSI

- INVALSI trainer

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A

Disciplina: **Progettazione Multimediale**

Docente: Prof.ssa Gherardi

Libro di testo: S. Legnani, C.F. Mastantuono, T. Peraglie, R. Soccio

Competenze grafiche - Volume quinto anno

Contenuti del programma finale

Progettazione di un'infografica

Il progetto e la finalità

Il marketing nell'era digitale

Connettività e digital marketing

La decisione d'acquisto

Inbound e outbound advertising

La comunicazione integrata

La comunicazione offline

Le affissioni (OOH)

Comunicazione online

Marketing esperenziale

Guerrilla marketing

I format pubblicitari

La comunicazione pubblicitaria

Pubblicità commerciale e non commerciale

La pubblicità progresso

Packaging: dalla tecnologia al progetto

Realizzazione progetto packaging

Il prodotto di animazione: tecniche di base

Realizzazione video per Esame di Stato (video di ed. Civica)

WEB: UI e UX

Realizzazione portfolio per Esame di Stato

- Usabilità
- Anatomy of website
- Web Design Terminology
- Regole più case study

Banner design

Le 10 Euristiche di usabilità di N.Nielsen

- Card sorting
- Design pattern nelle UI

SEO

- work flow motore di ricerca
- Keywords/ keyframe

Designer

Il racconto della grafica

Fortunato Depero

Leonetto Cappiello

Tipografia Futurista

Eredità contemporanea (Paula Scher)

Franco Grignani

Max Huber

Bob Noorda

Giovanni Pintori

APP FIGMA

- Frame
- Plugin
- Layout grid
- PROGETTO SITO WEB: portfolio personale

Product Placement

Prodotto di animazione: tecniche di base

Wes Anderson - Ladislav Starevich

Animazione digitale

(Stop motion, tecniche di animazione tradizionale).

Ed. civica: UX Writing Accessibility

Preparazione agli esami

Simulazione di seconda prova

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Docente: Nicolò Fontana
Classe: V - Istituto Tecnico Grafico e Comunicazione
Materia: Laboratori tecnici

Contenuti del programma finale

UDA 1 – Analisi del brand e comunicazione visiva

- Relazione brand da sito web.
- Analisi della brand identity.
- Communication mix.
- Studio del target e della comunicazione aziendale.

UDA 2 – Progettazione grafica e advertising

- Creazione di un brand per una nuova caramella.
- Naming e progettazione logo.
- Advertising e comunicazione pubblicitaria
- Progettazione campagne promozionali.

UDA 3 – Audiovisivo e storytelling

- Sceneggiatura.
- Storyboard.
- Progettazione sequenze video di gruppo.
- Pre-produzione audiovisiva.
- Riprese video.
- Montaggio video con Adobe Premiere Pro.
- Esportazione del prodotto finale.

UDA 4 – UX/UI Design e progettazione web

- Le 10 euristiche di Nielsen.
- Progettazione wireframe a bassa fedeltà.
- Progettazione wireframe ad alta fedeltà.
- Progettazione sito personale.
- Utilizzo strumenti AI per la creazione web.

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5[^]GC

Disciplina: Tecnologie dei processi di produzione

Docente: Prof. Riccardo Brembilla

Libro di testo: Mario Ferrara e Graziano Ramina, Tecnologie dei processi di produzione (seconda edizione).

Contenuti del programma finale

- Dal progetto al prodotto:
trasmettere idee utilizzando tecnologie; definizione del termine "progetto"; il processo di ideazione; il catalogo come dispositivo comunicativo: scelte di formato e grafica, analisi identità del catalogo; la mostra: realizzazione del catalogo della mostra Il fronte veneto della grande guerra; indicatori per le operazioni di stampa; il preventivo di spesa per la stampa: analisi e confronto; workflow o flusso di lavoro; approfondimento: Pier Paolo Pasolini, "La forma della città" (1974); caso studio: Frank Lloyd Wright, "Fallingwater house" (1936-39);
- Il ciclo produttivo:
La produzione della carta nelle cartiere; Materie prime fibrose e non fibrose; Il funzionamento degli impianti e delle apparecchiature; il ciclo produttivo nell'era digitale; la Prestampa: flusso di lavoro nella pre stampa, dispositivi di scansione e acquisizione, l'impaginazione e il layout compositivo, il PDF come supporto digitale, norme per la creazione di un PDF corretto, la cianografica, la segnatura; il preflight per verificare la correttezza dei file prodotti; stampa e stampe: la stampa offset e la litografia; stampa offset: il gruppo di immissione (mettifoglio), il corpo macchina (basamento, motori, fianchi o spalle), il gruppo dei cilindri, il gruppo di macinazione e distribuzione inchiostro, il gruppo di uscita del foglio; la stampa digitale; Postproduzione: cucitura a punto metallica (sella e omega), legatura o brussura fresata; legatura o brussura a filo refe; legatura o brussura con copertina rigida o cartonato; piegatura: la segnatura nel processo di poststampa;

- L'impronta ecologica del lavoro:
Antropocene: la presenza dell'essere umano sul pianeta Terra; gli indicatori di sostenibilità; lo zaino ecologico; l'impronta ecologica; la carbon footprint; l'impronta idrica; la politica per l'ambiente, normative e certificazioni; tutela dell'ambiente; definizioni di ecosistema, sostenibilità e inquinamento; l'evoluzione della normativa italiana; il Testo Unico Ambientale; norme europee e principio di precauzione; il problema delle aziende grafiche: il sistema di gestione ambientale (SGA); disastri ambientali causati da un utilizzo improprio della tecnologia, caso studio: il disastro della Exxon Valdez; modelli sostenibili di produzione e consumo; lo spreco quotidiano e la consapevolezza dell'energia pulita; politiche ambientali delle aziende; gestione e smaltimento rifiuti; SGA e EMAS: il Ciclo di Deming.
- Audiovisivo:
Principi e fondamenti ottici e fisici del linguaggio video; persistenza retinica e fotogrammi; lo storyboard come dispositivo comunicativo; la sceneggiatura e l'organizzazione della preproduzione; l'animazione stop-motion; breve storia del cinema: dalle origini alla contemporaneità; dispositivi precinematografici e giocattoli ottici; Edison e i fratelli Lumiere; il Cinematografo Lumiere; George Melies e la magia del cinema; Sergej Eizenstejn e il montaggio; Espressionismo tedesco e il Kammerspiel, l'esperienza europea; Buster Keaton; Charlie Chaplin; Il divismo e il cinema di Hollywood; (X)
- Progetto articolo Fallingwater: realizzazione articolo editoriale per rivista di architettura;
Progetto catalogo: realizzazione progetto catalogo; ideazione, moodboard, ricerca fonti e documenti, produzione ed eventuale stampa (se approvata) di un catalogo di interesse culturale;
Progetto articolo disastro ambientale: realizzazione articolo per rivista di interesse scientifico circa un disastro ambientale causato da un utilizzo improprio della tecnologia;
Progetto locandina: realizzazione locandina del lungometraggio di R. Fricke, "Baraka" (1992); (X)
Progetto storyboard: realizzazione progetto interdisciplinare (PGM); bozze e tavola di uno storyboard e sceneggiatura con soggetto un tema dell'Agenda 2030;

(X) argomenti non affrontati al 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5[^]GC

Disciplina: Organizzazione e gestione dei processi di produzione

Docente: Prof. Riccardo Brembilla

Libro di testo: Materiale fornito dal docente

Contenuti del programma finale

- L'azienda:
definizione e figura dell'imprenditore; storia delle prime realtà aziendali; bisogni primari e secondari; il bene come prodotto e risposta ad un bisogno; struttura interna dell'azienda; settore primario, secondario, terziario e finanziario; il fine a cui tende l'azienda: azienda profit e no profit; divisione delle aziende secondo il grado di sviluppo economico; divisione delle aziende secondo la natura del soggetto; divisione delle aziende secondo la forma giuridica: società di persone, le maggiori tipologie di impresa e società: Impresa individuale, Impresa familiare, Società in nome collettivo (S.n.c.), Società in accomandita semplice (S.a.s.); Società di capitale, le maggiori tipologie di società: Società in accomandita per azioni (S.a.A.), Società a responsabilità limitata (S.r.l.), Società per azioni (S.p.a.); Multi- nazionali e holding; analisi di un caso studio; l'azienda PANTONE: storia e analisi dell'azienda;
- Caratteristiche tecniche della carta:
principi di entipologia degli stampati; il formato: formati ISO, storia e origine, proporzioni e principali standard utilizzati, serie A, B e C; grammatura; spessore: carte, cartoncini e cartoni; ruvidità; grado di bianco; opacità; gloss (lucentezza); carte patinate (opache e lucide); carte uso mano; carte speciali (goffrate e vergate); la fase di taglio attraverso la fustellatrice; la piega: signature in quartini, ottavi, sedicesimi e trentaduesimi; allestimento degli stampati (confezioni a punto metallico, brossure e cartonato);
- Total quality management (TQM) e green printing:
il total quality management (TQM): definizione e applicazione; affidabilità, prestazione, manutenibilità, aspetto estetico e conformità del prodotto; il ciclo di vita del prodotto: riflessione circa la politica produttiva orientata al TQM; il metodo PDCA: Plan, Do, Check, Act: metodologia di produzione finalizzata al miglioramento continuo; William Deming e il Ciclo di Deming; il sistema di qualità standardizzata: gli standard ISO, UNI e CEN; green printing: etica di produzione orientata alla sostenibilità; standard produttivi e scelte sostenibili dell'industria grafica e cartotecnica; ISO 14001;

- L'industria grafica per la stampa:
Il workflow nell'industria grafica per la stampa: pre stampa, stampa, post stampa; le specializzazioni del settore grafico finalizzato alla stampa; entipologia degli stampati: libri, periodici e la produzione del cartotecnico; il layout di produzione: layout per processo e layout per prodotto: disposizione spaziale di macchinari e apparecchiature; attività industria- le su commessa, per processo ripetitivo e per processo continuo; il bene all'interno del processo produttivo; i prodotti ausiliari; il flussogramma come dispositivo comunicativo; le funzioni d'impresa: l'equazione dell'equilibrio economico; il sistema produttivo: dal preventivo di massima al preventivo definitivo; il contratto come legame commerciale; la commessa di lavorazione; la programmazione produttiva lineare;
- L'Audiovisivo:
Storytelling e principi di produzione del prodotto audiovisivo; fasi della produzione audiovisiva; Preproduzione; Produzione; Postproduzione; principi di inquadratura e movimenti di camera; campi e piani: esempi pratici e analisi scene di lungometraggi; principi di montaggio; colonne sonore ed effetti sonori; organigramma dell'azienda cinematografica: il ruolo del produttore e la figura del regista. (X)
- Progetti:
Progetto infografica azienda PANTONE: realizzazione di un'infografica con soggetto l'azienda PANTONE (origini e sviluppo dell'azienda o l'iniziativa Color of the year);
Progetto analisi azienda: realizzazione di una ricerca con soggetto azienda (multinazionale o holding), ricerca e documentazione circa le origini e la diffusione, verifica delle fonti;
Progetto sceneggiatura: realizzazione progetto interdisciplinare (TPP); creazione sceneggiatura finalizzata alla produzione del video di Ed. Civica per l'Esame di Stato;

(X) argomenti non affrontati al 15/05/2026 ma completati entro la fine dell'a.s.

PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

In vista dell'Esame finale di Stato, il Consiglio di Classe ha predisposto una serie di momenti che comprendessero non solo le simulazioni di prima e seconda prova scritta, ma anche chiarimenti ed esemplificazioni pratiche dello svolgimento dell'esame stesso. Dal prospetto delle attività allegato si evincono le diverse attività che il Consiglio di Classe ha proposto per preparare nel migliore dei modi la classe all'esame finale.

Ogni docente inoltre ha fornito chiarimenti, suggerimenti e aiuti ai singoli alunni nella fase della preparazione del colloquio, in base alle richieste degli stessi.

Riepilogo delle attività svolte in preparazione all'Esame di Stato:

- 2 simulazioni della prima prova
- 2 simulazioni della seconda prova

Data	Tipologia di prova	Discipline coinvolte	Durata
26 gennaio 2026	Seconda prova	Progettazione Multimediale e Tecnologie dei processi di produzione	6 ore
29 gennaio 2026	Prima prova	Italiano	6 ore
1 aprile 2026	Prima Prova	Italiano	6 ore
20 aprile 2026	Seconda prova	Progettazione Multimediale e Tecnologie dei processi di produzione	8 ore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

SCRITTE



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1ª edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 - 1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.



<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>
--	--

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE 1 APRILE 2026 – QUINTA GRAFICA E COMUNICAZIONE - ISCHOOL

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.



PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.


TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

LABORATORI TECNICI E TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

IL RAPPORTO DELL'UOMO CON LA SCIENZA E CON L'UNIVERSO.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione di un quotidiano volta a illustrare la storia del rapporto dell'uomo con la scienza e con l'universo, che prende spunto da due importanti anniversari.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. infografica (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: realizzazione di una doppia pagina di quotidiano (formato a scelta);
- C. realizzazione del contenuto in formato digitale e interattivo per la versione web del quotidiano.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera);
4. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa o per la pubblicazione online;
5. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e font).

BRIEF DEL PROGETTO

La realizzazione di queste pagine deve raccontare l'evoluzione del rapporto tra l'uomo e lo spazio in modo da fornire una chiara descrizione del pensiero e delle azioni che durante i secoli hanno animato la volontà umana di raggiungere e conoscere lo spazio.

Un racconto a tappe, pietre miliari nella storia di questo viaggio, che considera il contesto e l'importanza di ogni punto del percorso.

PREMESSA

Nel 2018 si è celebrato il 50° anniversario di due avvenimenti importanti nella storia del rapporto dell'uomo con la tecnologia e con la scienza.

Il 27 marzo 1968 moriva il colonnello russo Juri Gagarin che, il 12 aprile 1961, fu il primo uomo a andare nello spazio e compiere il giro attorno al pianeta terra per poi riatterrare dopo 88 minuti, diventando così un "monumento nazionale vivente".

Il rapporto tra l'uomo e lo spazio implica il desiderio di esplorare l'ignoto, di dominare la natura evolvendo sempre di più le tecniche per farlo, di sfidare i limiti del proprio ingegno.

Questo rapporto viene indagato in maniera profonda dall'altro avvenimento di cui ricorreva il 50° anniversario: il 6 aprile 1968 usciva infatti nelle sale cinematografiche "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick. Questo film è considerato un simbolo del rapporto uomo/macchina, della continua sfida dell'essere umano alla natura, all'universo e quindi anche a se stesso.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La categoria "film di fantascienza" spesso attribuita all'opera di Kubrick non rappresenta in realtà l'intima natura del film, che, pur ambientato nel futuro, tocca problematiche antichissime relative all'identità della natura umana, al suo destino, al ruolo della conoscenza e della tecnica. Un'umanità alla ricerca di sé, diversa dal resto della natura, definita dal simbolo centrale di un parallelepipedo, razionale, verticale, misterioso, sovrastato da una luce speciale. Una ricerca che, condotta con il prevalente obiettivo del dominio tecnico, trova invece alla fine l'uomo di fronte al suo limite irrisolto, ancora sovrastato dall'incombente figura geometrica.

SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

Dalla visione tolemaica a Galileo e Keplero.

Il sistema geocentrico ebbe ampia diffusione nell'antichità e nel medioevo perché ritenuto soddisfacente in termini astronomici e coerente con le opinioni filosofiche e religiose allora prevalenti, tanto che fu anche alla base della cosmologia dantesca nella Divina Commedia. Questa convinzione, fra il XVI ed il XVIII secolo, venne scalzata dal sistema eliocentrico, che poneva invece il Sole al centro dell'Universo. La transizione, nota come rivoluzione copernicana, segnò l'affermazione del metodo scientifico introdotto da Galileo Galilei e la nascita della scienza moderna.

La letteratura: Pirandello "Il fu Mattia Pascal"

"Siamo o non siamo su un'invisibile trottolina, cui fa da ferza un fil di sole, su un granellino di sabbia impazzito che gira e gira e gira, senza saper perché, senza pervenir mai a destino, come se ci provasse gusto a girar così, per farci sentire ora un po' più di caldo, ora un po' più di freddo, e per farci morire - spesso con la coscienza d'aver commesso una sequela di piccole sciocchezze - dopo cinquanta o sessanta giri? Copernico, Copernico, don Eligio mio ha rovinato l'umanità, irrimediabilmente. Ormai noi tutti ci siamo a poco a poco adattati alla nuova concezione dell'infinita nostra piccolezza, a considerarci anzi men che niente nell'Universo, con tutte le nostre belle scoperte e invenzioni e che valore dunque volete che abbiano le notizie, non dico delle nostre miserie particolari, ma anche delle generali calamità? Storie di vermucci ormai le nostre. Avete letto di quel piccolo disastro delle Antille? Niente. La Terra, poverina, stanca di girare, come vuole quel canonico polacco, senza scopo, ha avuto un piccolo moto d'impazienza, e ha sbuffato un po' di fuoco per una delle tante sue bocche. Chi sa che cosa le aveva mosso quella specie di bile. Forse la stupidità degli uomini che non sono stati mai così nojosi come adesso. Basta. Parecchie migliaja di vermucci abbrustoliti".

La corsa verso lo spazio e poi verso la Luna.

In piena Guerra fredda, tra Unione Sovietica e Stati Uniti d'America un capitolo fondamentale si gioca nella "corsa allo spazio".

I sovietici dominano la scena per un quinquennio, ma saranno gli americani a vincere la sfida. La storia ha inizio il 4 ottobre del 1957, quando Mosca annuncia il lancio del primo satellite artificiale di sempre: lo Sputnik. L'impresa coglie del tutto impreparati gli americani. Quasi quattro anni dopo sono ancora i russi a prevalere, riuscendo a mandare un uomo nello spazio, Yuri Gagarin. Il suo volo di quel 12 aprile del 1961 è l'apice del successo spaziale sovietico.

"I russi", commenta lo storico Mauro Canali, "si avvalsero del patrimonio di conoscenza degli scienziati tedeschi, così come anche gli americani, ma loro riuscirono a concentrare risorse ed energia in un'unica struttura di ricerca. Gli americani furono più dispersivi, la NASA nacque solo nel '58".

Dopo la missione di Gagarin, gli Stati Uniti reagirono con determinazione. Sotto la guida dello scienziato Wernher von Braun (strappato dopo la guerra a quei tedeschi per i quali aveva progettato i razzi bomba V1 e V2) la bandiera a "stelle e strisce" fu piantata sul suolo lunare: era il 20 luglio 1969.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'uomo sulla luna.

Una data destinata a segnare il corso della storia: il 20 luglio 1969 i tre astronauti americani dell'Apollo 11 atterrarono sulla Luna. Poche ore più tardi, quando in Italia erano le 4:56 del 21 luglio 1969, il comandante della missione Neil Armstrong posava il primo piede umano sul suolo lunare: "Questo è un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità". Fu quindi raggiunto dal compagno di viaggio Edwin Aldrin, detto 'Buzz', mentre in orbita intorno alla Luna, a bordo della capsula madre 'Columbia', restò ad aspettarli il terzo astronauta della Missione, Michael Collins.

I tre astronauti erano partiti il 16 luglio 1969 a bordo del razzo Saturno V, che fu lanciato alle 09:32 (ora locale) dal Kennedy Space Center ed entrò nell'orbita terrestre 12 minuti dopo. La navicella spaziale Apollo si trovava all'estremità del razzo. Il viaggio durò ben 4 giorni: il 20 luglio 1969 il modulo lunare della navicella, "Eagle", iniziò la propria discesa verso la superficie lunare, completando l'allunaggio alle ore 20:17 (22:17 ora italiana). Gli astronauti avrebbero dovuto riposare quattro ore prima di uscire dal proprio veicolo, ma Armstrong chiese ed ottenne il permesso per anticipare le operazioni. Sei ore più tardi, il 21 luglio alle ore 02:56 (04:56 ora italiana) compì la discesa sulla superficie del satellite, e fu seguito poco dopo da Aldrin: "Magnifica desolazione", si lasciò scappare l'astronauta. I due trascorsero circa due ore e mezza al di fuori della navicella, e insieme raccolsero 21,5 kg di materiale lunare che riportarono sulla Terra. I tre astronauti rientrarono il 24 luglio poco prima dell'alba, ammarando nell'Oceano Pacifico a 2.660 km ad est dell'Isola di Wake.

La missione Apollo 11 rappresentò l'apice della corsa allo spazio intrapresa tra Stati Uniti e Russia negli anni della Guerra Fredda. In pochi anni la competizione tra i due Paesi aveva portato a un progresso senza precedenti, con la costruzione di giganteschi razzi e capsule spaziali: l'arrivo sulla Luna segnò tuttavia un punto molto importante a favore degli americani. Salutati come degli eroi una volta tornati in patria, Armstrong, Aldrin e Collins hanno ricevuto le più importanti onorificenze dello Stato: il 20 luglio 2004 la NASA ha festeggiato il 35° anniversario dell'allunaggio con una grande cerimonia commemorativa e con l'incontro degli astronauti ancora in vita e dei più importanti collaboratori del progetto con l'allora Presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Di nuovo il 20 luglio 2009, i tre astronauti furono invitati alla Casa Bianca dal presidente Barack Obama per festeggiare il 40° anniversario dell'allunaggio. Neil Armstrong è deceduto nel 2012, Michael Collins e Buzz Aldrin sono invece ancora in vita.

Da <https://tg24.sky.it/scienze/2017/07/20/20-luglio-1969-primu-omo-sulla-luna.html>

La crisi degli anni '90.

Il disastro dello Space Shuttle nel 1986 ha portato ad un ridimensionamento delle missioni spaziali nel decennio successivo.

Doveva essere la missione della prima maestra nello spazio ma il sogno finì a 73 secondi dal lancio quando una esplosione trasformò lo shuttle Challenger in una nube di fumo e fiamme. Erano le 17,39 (ora italiana) del 28 gennaio di 30 anni fa, quando la navetta della Nasa si disintegrò sopra l'Oceano Atlantico, al largo della costa di Cape Canaveral, in Florida, a causa di un guasto ad una guarnizione del razzo a propellente solido.

Il Challenger era al suo decimo volo e nella missione del 28 gennaio 1986 persero la vita il comandante Francis Scobee (47 anni), il pilota Michael Smith (41), gli specialisti di missione Judith Resnik (37), Ronald McNair (36) e Ellison S. Onizuka (40); lo specialista di carico Gregory Jarvis (42), della Hughes Aircraft, e la prima maestra che si preparava a fare dello shuttle una specialissima aula didattica, Sharon Christa McAuliffe (38).

A 30 anni di distanza è difficile dimenticare le due scie di fuoco e fumo che si formarono subito dopo l'esplosione, anche perché il lancio ebbe una copertura mediatica enorme, e non solo negli Stati Uniti, anche per la presenza a bordo della maestra McAuliffe. Circa il 17 per cento degli americani ha visto il lancio in diretta e anche in Italia quel giorno molte scuole invitavano i bambini a vederlo.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'incidente, che a quell'epoca era il più grave mai avvenuto nelle imprese spaziali, fermò per 32 mesi il programma Shuttle e mandò in frantumi anche la sicurezza della Nasa, minata ulteriormente dal disastro dello shuttle Columbia avvenuto 17 anni dopo, il primo febbraio 2003.

Da <https://www.lastampa.it/2016/01/28/scienza/trentanni-fa-la-tragedia-dello-shuttle-challenger-esplso-in-vo-lo-tTeAWaBifhqzfk9ZxfnRyI/pagina.html>

La corsa verso Marte.

È partita la corsa a Marte: mentre le agenzie spaziali di Stati Uniti, Europa e Cina preparano missioni con sonde e rover da inviare verso il pianeta rosso intorno al 2020, il fondatore della Space X, Elon Musk, indica già il 2024 come l'anno della partenza del primo equipaggio umano. Lo ha detto lo stesso fondatore di Space X nella Code Conference, l'incontro internazionale sulle nuove tecnologie organizzato a Los Angeles.

È l'episodio più recente di una nuova competizione spaziale che, a differenza della corsa alla Luna degli anni '60, vede in gara le agenzie spaziali di più Paesi e il ruolo niente affatto secondario dei privati.

Il primo sbarco di un equipaggio umano su Marte sarà comunque preceduto da una serie di missioni cargo programmate dallo stesso Musk per portare sul pianeta attrezzature e materiali necessari per costruire la prima 'città marziana'. La capsula cargo si chiamerà 'Red Dragon' e il primo volo è previsto nel 2018, seguito da altri lanci ogni due anni fino alla partenza dell'equipaggio. «Se le cose vanno secondo il programma - ha detto Musk - dovremmo essere in grado di lanciare uomini probabilmente nel 2024, con l'arrivo nel 2025».

Prima di queste date sono previste anche due missioni robotiche: la prima in programma nel 2018 si chiama InSight e studierà i terremoti e il cuore del pianeta, la seconda prevede l'invio nel 2020 di un rover simile a Curiosity che cercherà tracce di vita e testerà tecnologie in grado di generare ossigeno dall'atmosfera. La chiave per le future spedizioni umane, infatti, sarà produrre sul posto aria respirabile, propellente ed estrarre l'acqua. Questo rover avrà anche il compito di raccogliere campioni di roccia da spedire sulla Terra con una sonda che sarà spedita successivamente.

La corsa dell'Europa su Marte passa invece per la missione ExoMars, che nel 2020 prevede di inviare un rover equipaggiato per scavare il suolo marziano fino a 2 metri di profondità in cerca di tracce di vita, grazie a un trapano italiano costruito nel centro di Nerviano dal gruppo Leonardo-Finmeccanica. Nello stesso anno è previsto il lancio di un rover cinese e di una sonda degli Emirati Arabi per le ricerche in atmosfera.

Da http://www.ilsecoloxix.it/p/magazine/2016/06/03/ASQmHDyC-corsa_verso_marte.shtml

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FOCUS TARGET

- Il target è riferito ai lettori di un quotidiano nazionale, in particolare ai lettori degli inserti di approfondimento solitamente pubblicati il sabato o la domenica.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono state le idee e i pensieri che hanno orientato l'evoluzione della tecnologia umana;
- quali sono state le date principali della conquista dello spazio;
- quali sono le principali innovazioni tecnologiche ad essa connesse;

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- intuire le implicazioni che queste innovazioni tecnologiche hanno avuto nella vita quotidiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IL TONO DI VOCE:

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Curiosità, fiducia, futuro dell'uomo.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: quotidiano italiano;
- versione web del quotidiano;
- social del quotidiano.

TESTI DA INSERIRE

titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: l'uomo e lo spazio.

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

Le immagini fornite si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: Progettazione multimediale

Lo studente svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si chiede all'alunno di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per promuovere una rassegna teatrale dedicata ad Agatha Christie rispettando le indicazioni del design brief.

Ponendo il focus sull'identità visiva dell'iniziativa, lo studente ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

1. Prodotti per la stampa scegli 2 prodotti grafici tra quelli proposti:
 - manifesto (formato A3 verticale) finalizzato a presentare tutta la rassegna teatrale
 - manifesto (formato A3 verticale) finalizzato a presentare una tra le pièce teatrali della rassegna
 - Programma di sala (4-8 pagine) con abstract delle 6 pièce.

2. Display advertising:
 - banner formato Leaderboard (728 x 90 px)
 - post social (1080 x 1080 px)
 - prototipo di landing page dedicata alla rassegna (1024 x 780 px);

3. Stampa e multimedia:
 - annuncio stampa per rivista di settore (formato A4 verticale)
 - una comunicazione da pubblicare sui social network (a scelta: reel animato, story, carousel, video - aspect ratio a scelta: 1:1, verticale 9:16 o orizzontale 16:9).

CONSEGNA

L'alunno dovrà presentare un fascicolo comprendente tutto l'iter progettuale:

- **Analisi del brief e moodboard:** mappa e tavola con la visualizzazione dello stile visivo, colori, font.
- **Sketch e idee preliminari:** bozzetti a mano e digitali della comunicazione scelta.
- **Progettazione esecutiva:** realizzazione degli elaborati grafici scelti (utilizzando Suite Adobe o eventuali (O.S.).

- **Relazione tecnica:** descrizione delle scelte grafiche, impostazioni di stampa o specifiche tecniche web.
- **Layout esecutivi:** inoltre dovranno essere forniti i layout definitivi ed esecutivi (per la stampa) nei formati corretti

BRIEF DEL PROGETTO

Il Teatro Ciak di Roma programma una rassegna di 6 pièce teatrali, in commemorazione del 50° anniversario della scomparsa di Agatha Christie. L'iniziativa viene organizzata in collaborazione con la ACL (Agatha Christie Limited, società fondata nel 1955 dalla stessa Agatha Christie per gestire i diritti delle sue opere).

Si richiede la progettazione della campagna pubblicitaria e la definizione dell'identità visiva dell'iniziativa dedicata alla Regina dei Gialli da un rappresentativo teatro romano.

Committente: Il Teatro Ciak di Roma, nato nel 2018 sulle ceneri di un ex cinema, si caratterizza come particolare centro culturale e sociale; offre spazi che favoriscono l'aggregazione del pubblico che ha la possibilità di vivere il teatro non solo durante gli spettacoli.

Oggetto: Rassegna teatrale "50 Anni di Mistero"

Periodo: Settembre – Novembre 2026.

Obiettivo: Celebrare i 50 anni dalla scomparsa della "Regina del Giallo" (1976-2026). La campagna deve essere capace di attirare sia il pubblico storico amante del teatro e del giallo, sia un pubblico più giovane, valorizzando l'atmosfera british anni '20/'30 con un tocco contemporaneo.

Target:

1) Target "classico": assidui frequentatori del teatro e amanti del genere giallo.

Si tratta di un target consolidato, abitudinario, ama il teatro ed il genere thriller e poliziesco.

- **Profilo socio-demografico:** si tratta prevalentemente di adulti/maturi (45-65+ anni) che frequentano abitualmente il teatro ed hanno un livello culturale medio-alto.

- **Interessi e comportamenti:** si tratta di un pubblico che apprezza la messa in scena curata, le atmosfere noir, il "whodunit" (il giallo deduttivo proprio come la scrittura di Agatha Christie). Ama in particolare il teatro di prosa e la suspense psicologica creata da una trama intricata e concentrata sul profilo dei suoi personaggi.
- **Cosa cerca:** pièce di alta qualità recitativa, trame intrecciate ma costruite logicamente, un'ambientazione intima e classica che permetta di immergersi nell'atmosfera investigativa e partecipare all'analisi degli indizi e alle deduzioni dell'indagine.
- **Motivazione all'acquisto:** desiderio di intrattenimento "impegnato" e di gioco intellettuale con la trama; piacere nel vedere dal vivo un classico giallo di Agatha Christie.
- **Canali di contatto:** newsletter agli abbonati e agli iscritti alle mailing list del teatro, recensioni su magazine specializzati, passaparola.

2) Il Target "da conquistare": giovani amanti del mystery e della letteratura gialla classica.

Pubblico Young Adult o New Adult: si tratta di un target più giovane e dinamico di quello "Classico", amante della suspense.

- **Profilo socio-demografico:** giovani adulti (18-35 anni), studenti ma anche lavoratori, amanti delle atmosfere dark o mystery/fantasy e attratti dagli enigmi complessi.
- **Interessi e comportamenti:** appassionati lettori di romanzi gialli, ma anche di graphic novel, serie TV e videogiochi del genere thriller/mystery. In particolare si tratta di un target attratto dai gialli classici (conosce Poirot/Sherlock Holmes), e dalle atmosfere "vintage" della prima metà del XX secolo.
- **Cosa cerca:** il target cerca esperienze immersive (es. Murder Mystery Dinner, teatro interattivo), trame serrate con colpi di scena, personaggi carismatici, un'atmosfera esteticamente accattivante ("instagrammabile").
- **Motivazione all'acquisto:** voglia di "vivere" la storia, sfida intellettuale, condivisione sociale dell'esperienza, riscoperta del giallo classico in chiave moderna.
- **Canali di contatto:** social media (Instagram, TikTok/BookTok), eventi tematici, librerie, piattaforme di streaming, influencer del settore mystery.

Programma della rassegna (con breve sinossi delle pièce teatrali):

- **Trappola per topi**

Lo spettacolo più longevo al mondo, in scena ininterrottamente a Londra dal 1952.

Date: 10-11-12 settembre, ore 21.00

La trama si sviluppa in un albergo che rimane isolato a causa di una nevicata; la situazione diviene inquietante quando si scopre che nell'antica dimora, ora rifugio per i viaggiatori, sembra si stia nascondendo tra gli ospiti anche un assassino ricercato dalla polizia.

- **Testimone d'accusa**

Un classico dramma giudiziario, adattato dalla stessa autrice per il teatro nel 1953.

Date: 24-25-26 settembre, ore 21.00

Leonard Vole, erede di Emily French, una signora anziana e benestante, viene accusato del suo omicidio. La situazione diventa intricata quando la stessa moglie del sospettato testimonia contro di lui. Vicenda ricca di colpi di scena che accompagnano la storia verso un finale sorprendente.

- **La tela del ragno**

Commedia gialla, nasce come opera teatrale scritta per l'attrice Margaret Lockwood nel 1954.

Date: 8-9-10 ottobre, ore 21.00

La moglie di un diplomatico, tra bugie e inganni, si affanna a nascondere un cadavere trovato in casa, pensando in questo modo di proteggere la figliastra, che crede colpevole dell'omicidio, ma le cose non sono come sembrano.

- **Dieci piccoli indiani**

Classico romanzo giallo ambientato su un'isola isolata. Adattamento teatrale dalla stessa autrice.

Date: 22-23-24 ottobre, ore 21.00

Otto invitati e due domestici si ritrovano su una piccola isola privata, ma nessuno conosce l'ospite e nessuno conosce gli altri; in ognuna delle camere assegnate è appesa al muro una filastrocca che recita la storia di dieci soldati i quali, uno dopo l'altro, muoiono in modi differenti.

- **Assassinio sul Nilo**

Basato sul celebre romanzo "Poirot sul Nilo", l'adattamento teatrale, scritto dalla stessa A. Christie nel 1944, prevede la rimozione del detective Hercule Poirot, sostituito da altri personaggi con lo scopo di porre l'attenzione sul profilo psicologico dei protagonisti.

Date: 5-6-7 novembre, ore 21.00

Durante una lussuosa crociera sul Nilo, ricca di eventi inaspettati, viene uccisa una giovane ricca ereditiera in viaggio di nozze; sarà lo zio della vittima (e non Poirot) ad indagare sui passeggeri per trovare il colpevole.

- **Assassinio sull'Oriente Express**

Adattamento teatrale tratto dalla celebre serie che vede come protagonista l'investigatore Hercule Poirot.

Date: 19-20-21 novembre, ore 21.00

Un treno di lusso, bloccato dalla neve, è lo scenario in cui avviene un efferato delitto. Hercule Poirot si ritrova protagonista di complesse indagini interrogando i tredici passeggeri sospettati. La pièce esplora, indagando la psicologia dei personaggi, i temi di giustizia e vendetta.

Tone of Voice

Elegante, misterioso, coinvolgente, ma non eccessivamente vintage: pur rifacendosi alle atmosfere della Belle Époque, si vuole trasmettere una reinterpretazione moderna e più contemporanea dello stile in cui storicamente sono ambientati i gialli di Agatha Christie.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste di settore;
- affissioni;
- web, social media;
- comunicazione below the line;

ELEMENTI DA INSERIRE

Titolo: 50 Anni di Mistero

Sottotitolo: Omaggio ad Agatha Christie, la Regina del Giallo

Date della rassegna e/o delle singole rappresentazioni in funzione del prodotto sviluppato

Luogo: Teatro Ciak, Via Cassia, 692, 00189 Roma

Elementi CTA:

0633249268

Info@teatrociakroma.it

Eventuale QR code

logo: Teatro ciak

logo: ACL

SECONDA PARTE

1. Come è cambiato il ruolo del cliente nell'epoca delle nuove forme di comunicazione digitale?
2. A che cosa si riferisce il "modello AIDA"? Perché oggi può essere considerato superato?
3. Quali informazioni contiene la copy strategy?
4. Confronta gli obiettivi grandangolari con i teleobiettivi.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione SECONDA PROVA

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Immagine generata con IA



Immagine generata con IA

Simulazione SECONDA PROVA



Immagine generata con IA

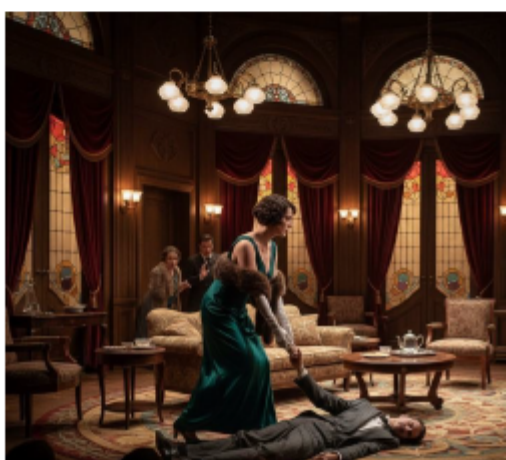


Immagine generata con IA

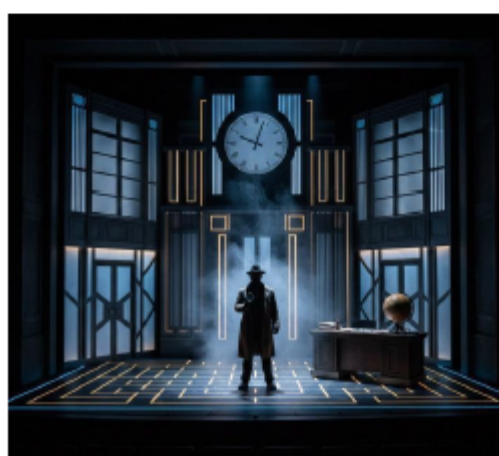


Immagine generata con IA



Agatha Christie

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati / Piani Educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 26/03/2026 n. 54, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PDP/PEI trasmessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE		PUNTI
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
COMPRENSIONE DEL TESTO E AMPIEZZA DELLE RISPOSTE	Il testo letterario è stato correttamente compreso interpretato, anche negli aspetti più profondi: le risposte alle domande sono corrette e ben argomentate, convincenti e con rimandi significativi al testo.	18 – 20
	Il testo letterario è stato correttamente compreso e le risposte alle domande sono corrette e argomentate. Sono presenti alcuni rimandi al testo.	14 – 17
	Il testo letterario è stato parzialmente compreso e le risposte alle domande sono corrette solo in parte. Non vi è una particolare rielaborazione del testo e di rimandi al testo.	9 – 13
	Il testo letterario non è stato compreso e le risposte alle domande sono per la maggior parte errate. I rimandi al testo sono assenti o non rielaborati.	1 – 8

PERTINENZA, COERENZA, AMPIEZZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono coerenti, completamente aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	31 – 35
	Le argomentazioni sono coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	21 – 30
	Le argomentazioni non sono completamente coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono a tratti superficiali; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	11 – 20
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 10
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	12 – 15
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 11
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - Ortografia - Sintassi - Lessico	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice e per lo più corretta; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		... / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Bergamo, ___ / ___ / ___

Firme dei commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE		PUNTI
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
COMPRENSIONE DEL TESTO E AMPIEZZA DELLE RISPOSTE	La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi: le risposte alle domande di comprensione sono corrette e ben argomentate, convincenti e con rimandi significativi al testo.	18 – 20
	La tesi è correttamente individuata e le risposte alle domande di comprensione sono corrette e argomentate. Sono presenti alcuni rimandi al testo.	14 – 17
	La tesi è parzialmente individuata e le risposte alle domande di comprensione sono corrette solo in parte. Non vi è una particolare rielaborazione del testo e di rimandi al testo.	9 – 13
	La tesi non è individuata e le risposte alle domande sono per la maggior parte errate. I rimandi al testo sono assenti o non rielaborati.	1 – 8

PERTINENZA, COERENZA, AMPIEZZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono coerenti, completamente aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	18 – 20
	Le argomentazioni sono coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	15 – 17
	Le argomentazioni non sono completamente coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono a tratti superficiali; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	10 – 14
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 9
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4
CHIAREZZA DELLA POSIZIONE PRESA	È identificabile una chiara presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere originale e ben esposta.	9 – 10
	È identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere ben esposta ma non particolarmente originale.	7 – 8
	È identificabile una vaga presa di posizione sull'argomento proposto, la quale per altro non risulta essere espressa in modo coeso.	4 – 6
	Non è pienamente identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto.	1 – 3
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	9 – 10
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 8
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - Ortografia - Sintassi - Lessico	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice e per lo più corretta; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		... / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Bergamo, ___ / ___ / ___

Firme dei commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE		PUNTI
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
ADESIONE, PERTINENZA E ARGOMENTAZIONE DEL TEMA PROPOSTO	Le argomentazioni sono completamente aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	25 – 30
	Le argomentazioni sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	18 – 24
	Le argomentazioni non sono completamente aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze a tratti superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	11 – 17
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 10
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4

COERENZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono ampie ed esaustive, coerenti tra di loro ed esposte in modo chiaro e sensato.	9 – 10
	Le argomentazioni soddisfacenti, quasi sempre coerenti tra di loro ed esposte in modo chiaro e sensato.	7 – 8
	Le argomentazioni sono appena sufficienti, non sempre coerenti tra di loro e non sempre esposte in modo chiaro e sensato.	4 – 6
	Le argomentazioni non sono sufficienti, incoerenti tra di loro ed esposte in modo non chiaro né sensato.	1 – 3
CHIAREZZA DELLA POSIZIONE PRESA	È identificabile una chiara presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere originale e ben esposta.	9 – 10
	È identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere ben esposta ma non particolarmente originale.	7 – 8
	È identificabile una vaga presa di posizione sull'argomento proposto, la quale per altro non risulta essere espressa in modo coeso.	4 – 6
	Non è pienamente identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto.	1 – 3
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	9 – 10
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 8
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - Ortografia - Sintassi - Lessico	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice e per lo più corretta; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		... / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Bergamo, ____ / ____ / ____

Firme dei commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SECONDA PROVA D'ESAME

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative alla disciplina.	Nulle	1
	Limitate	2
	Essenziali	3
	Esaurienti	4
	Approfondite	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Sviluppo inesistente	1
	Organizzazione poco organica, con analisi lacunosa	2
	Organizzazione poco organica, con analisi incompleta	3
	Organizzazione poco organica, con analisi generica	4
	Impostazione essenziale, anche se con qualche incertezza	5
	Impostazione adeguata e lineare, sufficientemente fondata	6
	Progettazione chiara, completa e pertinente	7
	Progettazione approfondita	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza dei risultati e degli elaborato e/o tecnico-grafici prodotti.	Inappropriata	1
	Parziale	2
	Adeguate, anche se non sempre approfondite	3
	Ampia, organica e con apporti personali	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i linguaggi specifici.	Forma espressiva piuttosto incerta e frammentaria, con lessico inappropriato	1
	Capacità espressiva morfosintatticamente corretta, con lessico complessivamente preciso	2
	Si evidenzia brillantezza espressiva, puntualità e ricchezza lessicale	3
VALUTAZIONE 2ª PROVA		/20

La conversione avverrà in decimi sulla base dell'allegato C alla O.M. n° 65 del 14/03/2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessità di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				